

**LETTERA ALLA DIOCESI DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, MONS. CESARE NOSIGLIA,  
PER ANNUNCIARE L'OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015  
Torino, 4 dicembre 2013**

Carissimi sacerdoti, diaconi, religiosi e fedeli laici,

nel 2015 celebreremo con i nostri confratelli Salesiani il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco. Queste celebrazioni coinvolgeranno l'Arcidiocesi torinese in modo del tutto particolare, poiché questa è la terra in cui don Bosco ha operato e vissuto la sua vocazione alla santità e in cui ha posto le radici di tutta la sua Opera. Inoltre, l'Arcidiocesi ha sempre trovato nei Salesiani dei collaboratori preziosi all'opera di evangelizzazione del nostro territorio.

Facendomi interprete di tante voci anche autorevoli che desiderano celebrare con il massimo impegno spirituale ed ecclesiale tale evento, ho ritenuto opportuno, come Custode della Sindone, interpellare il Santo Padre Francesco sulla possibilità di un'ostensione straordinaria della S. Sindone durante un periodo delle celebrazioni del bicentenario. Con gioia vi comunico che il Santo Padre ha dato il suo positivo assenso per l'ostensione.

Pertanto, annuncio a tutta l'Arcidiocesi e all'intera Regione piemontese la futura Ostensione straordinaria della S. Sindone, che avverrà per un periodo di circa 45 giorni, compresi fra il tempo pasquale (dalla metà di aprile 2015) e la chiusura delle celebrazioni del bicentenario (il 16 agosto 2015). Confidiamo che in questa circostanza Papa Francesco possa venire a pregare davanti al sacro Lino e a onorare il Padre e Maestro dei giovani, San Giovanni Bosco, suggellando così un anno straordinario per le nostre comunità ecclesiali e civili.

Tutte le ostensioni precedenti sono sempre state un momento forte di preghiera, di meditazione e contemplazione della Passione del Signore e hanno nutrito la fede e la speranza cristiana dei fedeli, che sono venuti per sostare davanti al Sacro Lino, la cui venerazione è molto ampia e diffusa in tutto il mondo. La serietà e l'esperienza acquisita della Commissione Sindone e dal folto e ben preparato Gruppo dei Volontari, la sobrietà con cui si sono sempre vissute le precedenti ostensioni e l'ottima collaborazione con tutte le Istituzioni civili, potranno essere le premesse per la migliore riuscita di un evento di fede e di religiosità intenso e aperto all'accoglienza di ogni genere di pellegrini nello Spirito.

Pertanto confido che questa iniziativa, insieme alla solenne celebrazione del bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco, una delle figure più importanti e rappresentative della santità e della carità eroica del clero piemontese dell'Ottocento, possa giovare alla crescita della fede e del fervore spirituale non solo di tutti i credenti del nostro territorio, ma anche di molti uomini di buona volontà che avremo modo d'incontrare in quell'anno.

**Mons. Cesare NOSIGLIA**  
**Arcivescovo di Torino**